



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

La stagione invernale a cavallo tra il 2025 e il 2026 è stata caratterizzata da un dicembre più asciutto e caldo rispetto alla media climatica, seguito da un gennaio in controtendenza, complessivamente fresco e decisamente piovoso, e da un febbraio eccezionalmente caldo (il secondo più caldo degli ultimi 20 anni, superato solo dal record del 2024). La piovosità dei primi mesi del 2026 è stata invece più alta della media climatica, con eventi di carattere nevoso che si sono registrati anche in alcuni fondovalle. Nel complesso, l'inverno appena trascorso è risultato più caldo della media climatica di quasi 1° C. Le temperature della prima parte del mese di marzo sono sopra alla media.

	Temperatura*	Piovosità*
DICEMBRE	Superiore alla media (3°C)	Inferiore alla media (10 mm)
GENNAIO	Inferiore alla media (0,5°C)	Superiore alla media (62 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (6,6°C)	Superiore alla media (64 mm)
MARZO	Superiore alla media (prime 2 decadi)	Inferiore alla media (prime 2 decadi)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

Per consultare i dati meteo: <https://meteo.fmach.it/>

MELO

Tutte le zone

Scopazzi del melo

La ripresa vegetativa è un **momento importante per riscontrare la presenza di piante con "scopazzi" nel frutteto**. È quindi fondamentale, in questo periodo, eseguire dei controlli per individuare le piante colpite e provvedere al loro immediato estirpo, onde evitare di mantenere piante infette all'interno dei frutteti per tutta la stagione.

Una pianta è infetta quando presenta i seguenti sintomi primaverili:

- anticipo della ripresa vegetativa rispetto alle piante sane;
- vegetazione lussureggiante e affastellata;
- mazzetti fiorali anomali
- foglioline con stipole molto sviluppate;
- colorazione arrossata delle foglie (foto).

Sul sito internet fitoemergenze.fmach.it nella sezione [SCOPAZZI DEL MELO Guida al riconoscimento](#) è possibile visionare le foto dei sintomi riscontrabili in questo periodo.



Si ricorda che anche l'estirpo delle piante colpite dagli scopazzi è obbligatorio e deve essere effettuato in tutti i frutteti in ottemperanza alla delibera della G.P. n. 1442 del 26/09/2025.



*Anticipo della ripresa vegetativa e
vegetazione arrossata*



*Mazzetti fiorali allungati, stipole molto
sviluppate e seghettate*

Ticchiolatura

A partire dallo stadio di punte verdi il melo è suscettibile ad attacchi di ticchiolatura; pertanto, da questa fase fenologica è importante posizionare trattamenti preventivi in previsione di piogge. In questo periodo è possibile impiegare prodotti a base di rame o in alternativa prodotti specifici.

Zone di collina

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci lo stadio rilevato è quello di mazzetti affioranti, mentre nelle zone più tardive quello di punte verdi/orecchiette di topo.

Cocciniglie e acari

Allo stadio di orecchiette di topo/mazzetti affioranti è possibile eseguire un intervento a base di olio minerale nei frutteti dove lo scorso anno si è riscontrata la presenza di questi fitofagi. Per il contenimento della cocciniglia è possibile aggiungere un prodotto specifico.

Diserbo del sottofilare

Per salvaguardare e rispettare gli insetti pronubi, la pratica del diserbo deve essere effettuata prima della fioritura del cotico erboso; le prime specie a fiorire solitamente sono veronica e tarassaco. Solitamente l'inizio fioritura di queste specie erbacee coincide con la fase fenologica del melo di mazzetti affioranti ben distesi. È importante quindi ultimare questa pratica nei prossimi giorni e comunque entro i limiti sopra indicati.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di mazzetti affioranti e per le varietà più precoci di mazzetti affioranti ben distesi.



ACTINIDIA

Stadio fenologico

Lo stadio attuale nelle zone più precoci è di foglie affioranti.

In questa fase, in previsione di precipitazioni, è consigliabile effettuare una difesa preventiva con prodotti a base di rame per la protezione dalla batteriosi del kiwi.

SUSINO

Stadio fenologico

Nelle zone e varietà precoci il susino europeo si trova allo stadio di bottoni bianchi-inizio fioritura in funzione della varietà.

In caso di precipitazioni è possibile effettuare un intervento specifico per il contenimento di monilia e corineo.

Nelle zone e su varietà tardive, in cui le piante sono ancora allo stadio di “bottoni verdi-allungamento peduncoli fiorali”, è possibile effettuare l'intervento aficida prefiorale aggiungendo un prodotto specifico per la difesa dal corineo.

OLIVO

Stadio fenologico

Attualmente l'olivo è nella fase fenologica di ripresa vegetativa negli oliveti litorali e di riposo vegetativo in tutte le altre zone. Siamo in anticipo di qualche giorno rispetto allo scorso anno.

Insetti

Mosca olearia

L'inverno appena terminato non ha contenuto il volo della mosca olearia, che di fatto non si è mai arrestato. Attualmente, a Tempesta, Torbole e Arco (loc. Gambor) la presenza dell'insetto è molto elevata. Per limitare la popolazione primaverile del dittero e ridurre di conseguenza la sua presenza estiva, la strategia di contenimento prevede l'impiego tempestivo di dispositivi per la cattura di massa. Questo metodo risulta realmente efficace solo se praticato su ampie superfici e in modo coordinato da tutti gli olivicoltori.

Euzophera spp.

In alcuni casi negli oliveti colpiti dalla Rogna è presente anche la larva di un lepidottero, l'*Euzophera spp. (pinguis/bigella)*. La vegetazione con i sintomi della presenza di questo insetto (rigonfiamento a barilotto dei rami, vegetazione in fase di disseccamento, ecc.) va asportata con la potatura. Infine, questa ramaglia va allontanata dall'oliveto e triturrata.



Patologie

Rogna

Malattia di origine batterica in forte espansione. Osservare le piante e se sintomatiche intervenire, quando le condizioni climatiche lo consentono, con prodotti rameici o corroboranti.

Dopo aver potato le piante sintomatiche, che presentano le caratteristiche escrescenze sulla corteccia, ricordarsi di disinfettare gli strumenti utilizzati nel taglio della chioma.

Occhio di pavone e piombatura

Le condizioni climatiche del 2025, caratterizzate da bagnature prolungate, hanno favorito la diffusione di questi patogeni che sono molto presenti negli oliveti.

Difesa fitosanitaria proposta

Soprattutto nelle situazioni più problematiche, finita la potatura, appena le condizioni di temperatura lo consentono, proteggere le piante con prodotti rameici + zolfo.

Drosophila suzukii

La cattura massale è molto importante nella fase primaverile, quando le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendo presenti molte fonti alimentari, l'attrattività delle trappole è maggiore.

Posizionare i dispositivi ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto.

Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Sono le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *Drosophila suzukii*.

È stato osservato che le prime ovideposizioni in primavera avvengono su bacche di edera, essendo l'unica disponibile e presente in diversi siti. Successivamente si riproduce su numerose altre bacche.



*Trappola per
Drosophila suzukii*



*Ovideposizioni di
Drosophila suzukii*



FRAGOLA SVERNATA

Eeguire la pulizia delle piante svernate.

Togliere il tessuto non tessuto (Agrill) durante le ore del giorno per arieggiare e riposizionarle durante la notte (va posta particolare attenzione allo sbalzo di temperatura tra giorno e notte).

Controllare i danni da freddo invernale, la sanità delle piante (eventuali marciumi) e la loro idratazione. Sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'entità di eventuali danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.

Programmare il posizionamento sui tralicci dei sacchetti o vaschette delle piante di fragola svernata.



*Controllare le piante di fragola svernate
sotto al tessuto non tessuto*



*Sezionare alcune piante a campione per
stimare eventuali danni*

RIBES

Durante le operazioni di potatura osservare eventuali problematiche al legno come eutipa, cancri rameali e marciumi vari, oppure se vi sono cocciniglie, gallerie di Sesia, ecc.

Al termine della potatura intervenire con olio minerale e rame, prestando attenzione alle temperature e alle previsioni meteorologiche.

MIRTILLO

Al termine della potatura intervenire con olio minerale e rame, facendo attenzione alle temperature e alle previsioni metereologiche. Monitorare la fase fenologica.

MORA

Legare i tralci lasciati ai fili di ferro per evitare danni meccanici. Successivamente intervenire con rame alla dose di etichetta per ridurre i possibili problemi fungini come cancri rameali, botrite, purple blotch, ecc. Prevedere il monitoraggio della presenza di eriofide nelle gemme per programmare la corretta gestione nella difesa da questo piccolo acaro.



LAMPONE

Lampone in suolo

Controllare lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme. In particolare, verificare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

Lampone fuori suolo

Controllare nei vivai lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme, ed in particolare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

Assicurarsi inoltre che non vi siano marciumi o germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto il tessuto non tessuto e programmare la loro scopertura ed esposizione nei filari in base al rischio germogliamento anticipato e all'andamento meteo, per poter evitare problemi fungini e da gelo.



CILIEGIO

Stadio fenologico

La varietà Kordia si trova nella fase fenologica che va da rottura gemme a boccioli verdi visibili. Le varietà più precoci di Kordia sono prossime alla fioritura.

Acari e cocciniglia

Dallo stadio di punte verdi, se non eseguito in precedenza, è possibile effettuare il trattamento con olio minerale per il controllo di acari e cocciniglia. Per una maggior efficacia del trattamento, intervenire con temperature miti e con minime al di sopra dello zero.

Afidi

Raggiunta la fase di bottoni fiorali visibili è possibile eseguire l'intervento aficida di prefioritura, miscelabile con rame e olio minerale, se non eseguiti in precedenza.



VITE

Stadio fenologico

In questi giorni siamo allo stadio fenologico di gemme rigonfie, con un anticipo di qualche giorno rispetto all'anno scorso.

Bostrico

Posizionare nei vigneti, ove si riscontrano danni, le fascine esca per il bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati. A maggio dovranno essere rimosse.



Fascine esca